

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

## Per inaugurare gli studj negli Istituti femminili.

CENNO SU UN LAVORO LETTERARIO DI GENTILE DONZELLA UDINESE.

L'altro ieri si aprirono le aule scolastiche; ed anche quest'anno notevole è l'affluenza di alunne, tanto all'Istituto Uccellis, come alla R. Scuola normale che si onora col nome di Caterina Percoto. Or egli è con somma compiacenza che noi, inaugurando gli studj nelle nostre Scuole femminili, possiamo ricordare i frutti che diedero in passato, si da vantare parecchie ex-alieve, udinesi o comprovinciali, pervenute a nobile meta. Le quali, percorsi che ebbero, dopo il tirocinio scolastico nelle accennate Scuole, studj di perfezionamento negli Istituti superiori, conseguirono onorifici diplomi e diedero, anche per le stampe, saggi di valore letterario.

Una di queste ex-alunne è la gentile donzella udinese Noemi D'Agostini, e di Lei abbiamo sotto l'occhio lavoro esimio di critica letteraria, edito testè col tipi Del Bianco.

E del lavoro della D'Agostini ci siamo riservati di parlare proprio oggi, perchè, con l'esempio di tanto ingegno e di così vasta cultura, le giovanette che cominciano a studiare, abbiano di mira quel punto luminoso cui, perseverando, potranno raggiungere.

Col lavoro di cui parliamo, la Noemi D'Agostini, a Firenze (come ella dice nella sua affettuosa lettera dedicatoria) chiude quest'anno la dolce e indimenticabile vita di scuola, soddisfatta di quel risultato che significa un avvenire sicuro contro ogni evento. E noi, scorrendo l'opuscolo, restammo pur soddisfatti, anzi meravigliati per l'eccezionale di studj, di cui esso fa testi monianza.

Difatti trattasi di critica approfondita sulle Opere d'un Poeta, il cui nome e la cui fama sono di tanta onoranza per nostro Friuli, Erasmo di Valvasone, intorno alle cui Opere, tempo addietro, quell'acuto ingegno ch'è l'on. Giuseppe Girardini teneva una pubblica e lodata Conferenza. E, per avere scelto questo tema, ringraziamo la gentile Noemi, degna figlia del valente e colto Ernesto D'Agostini, che pur coi due volumi di *Ricordi militari del Friuli* volle illustrare la sua Patria.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 38

## AMORE E SACRIFICIO

(Libera versione dal francese)

PARTE IV.a

VI.

Un mattino, ritornando a casa dopo un'assenza di ben otto dì, durante il qual tempo il suo vascello aveva fatto delle prove in alto mare, Tony trovò il bimbo morto, disteso fra i fiori, coperto di lunghi veli, simile ad un Gesù di cera, fra due torci gialli, come il povero visino che non avrebbe più pianto giammai.

Fu un colpo terribile. Tony non ne sapeva nulla. Egli se ne era ritornato all'improvviso. E vi capitava allegro, per ritrovarsi dopo il pesante servizio fatto, la cara, impareggiabile libertà che l'uomo gode solo in casa propria.

Ma appena posto piede sul corridojo, un mormorio strano giunge alle sue orecchie. Entra. Vede delle donne sedute, all'intorno, delle vicine che alzano su di lui degli sguardi di pietà. Rivolge il suo sguardo verso la moglie e la vede dappresso la culla in una specie di penombra rischiarata dal chiaror vacillante dei ceri...

S'accosta. Ben presto comprende di

Se Ermes di Colloredo e lo Zirutti sono ricordati nella Storia della Poesia in veroscello, Erasmo di Valvasone ha posto distinto nella Storia letteraria nazionale tra illustri Poeti epici e didascalici; ma forse oggi, per la moda che muta anche il gusto in fatto di poesia, lo si aveva condannato all'oblio, ed appena a lui si dedicavano, almeno in altri tempi, fuggevoli ceniti eziandio nelle nostre Scuole classiche. Quindi la Noemi D'Agostini ci sorprese non poco, rivelandoci come, e da Italiani e da stranieri, recentemente il Poeta friulano sia stato oggetto di studj minuziosi e comparativi, specie riguardo un Poema del Valvasone, l'*Angeleide*, confrontato col *Paradiso perduto* di Milton.

L'Autrice ha saputo giovare ammirabilmente dell'erudizione attinta a fonti svariatissime; ma anche quando è nel caso di scegliere, od emettere giudizi propri, ci dà prova di retti criteri e di singolare buon gusto poetico.

Nè meno pregievole, nel volumetto, è la prima parte, storica biografica, nella quale il Poeta, di cui l'Autrice narra la vita modestissima, è collocato sulla scena di quel piccolo mondo che per lui era il Friuli, le cui vicende e costumanze, nel secolo di Erasmo di Valvasone, sono richiamate molto opportunamente alla memoria, anche ciò qual commento delle Opere minori e dei due Poemi.

### Il commendatore GIUSEPPE GIACOMELLI arrestato.

Dai Giornali pervenuti stamane rileviamo, con dispiacere, le seguenti notizie, riguardanti il nostro concittadino comm. Giuseppe Giacomelli:

Sabato sera l'ispettore di P. S. Manenti arrestava il comm. Giuseppe Giacomelli, direttore del *Credito Immobiliare* in R. ma.

Erano le otto e mezzo quando il comm. Giacomelli si poneva a cena, nella sua abitazione in corso Vittorio Emanuele. Gli fu annunciato che un signore desiderava vederlo. Uscito nella camera attigua, il comm. Giacomelli si trovò di fronte all'ispettore Manenti che gli intimò subito l'arresto.

Il comm. Giacomelli si mostrò lievemente commosso. Chiese di vedere il mandato di cattura, che gli fu mostrato. Nella casa, si trovavano la moglie e il figlio del Giacomelli.

Verso le 10, l'arrestato è stato condotto al carcere di Regina Coeli.

Il mandato di cattura era stato spiccato nel giorno stesso di sabato; ma già da un mese e forse più, intorno al comm. Giacomelli si era stabilito di un servizio di sorveglianza.

che si tratta, ma non sa proferir parola. L'avventura troppo improvvisa, non gli sembra vera. I suoi sguardi girano dalla culla alla moglie, che non dice nulla pur essa. E la sta guardando dinanzi a sé. Guarda Tony e non dice nulla. Non c'è nulla da dire!

Una donna, ad alta voce, pronuncia solamente queste parole: «Il crup!»

Si fa un lungo silenzio. Si vuol lasciar in certo qual modo al padre, il tempo di pensare, di rendersi conto della situazione...

Indi la stessa donna che ha detto: «Il crup!» soggiunge: «In tre giorni, il poverino ci è stato portato via...»

Ma Tony sta sempre ritto. Continua a guardar le donne, poscia Adelaide, e di nuovo il piccino, ed infine le pareti che sono di un bianco giallastro.

— Ebbene?... Che cosa c'è?... Che cosa è tutto questo?... Che cosa è?...

Egli interroga se stesso. E non prova altro che d'uno stupore. Egli si persuade, questo sì, — e ciò è ben importante, di non aver veduto fino allora mai quel color giallo chiaro sulle pareti della stanza.

Adelaide è pallidissima, ha gli occhi pesti pesti, le pupille nerastre. E' affatto scaturita di forze. Da ben tre giorni e tre notti ella soffre ad un tempo e per il piccino, per il padre, e per lei.

Durante tre giorni e tre notti ella ha udito quel rauco rantolo dei miseri bambini, stragolati dal crup.

Fu duopo, per tentare di salvare il bimbo, per farlo respirare, procedere all'operazione.

La notizia dell'arresto ha impressionato fortemente, in Roma, specie il mondo finanziario.

Il comm. Giacomelli ha ora 65 anni. Durante la dominazione straniera fu dei Comitati che organizzavano l'omaggio dei giovani contro gli oppressori. Fu sette volte deputato, e primo sindaco di Udine nel 1866; amico dei più autorevoli uomini politici, fu anima della *Società Generale Immobiliare*, la cui situazione è stata travolta nella crisi edilizia.

Il processo dirà e dimostrerà quali siano le colpe e la responsabilità sue, nella rovina di quella Società. Auguriamo che vengano messe in luce circostanze le quali attenuino la di lui responsabilità. Lo auguriamo per lui e per la famiglia, che, or volge appena un mese, è stata colpita da una dolorosa tragedia; l'assassino del giovane Sante trucidato a 23 anni in Biella da un ladro introdotto nella casa della di lui sorella per rubare.

Subito dopo l'arresto, alla presenza della famiglia si procedette alla suggerazione del segretario nella camera da letto e alla chiusura della stanza di studio, ritirandone le chiavi e redigendone il verbale.

L'imputazione è quella di aver prodotto il fallimento dell'*Immobiliare* con mezzi dolosi.

Il Giacomelli, arrivato a Regina Coeli, ebbe una camera a pagamento. All'arrivo suo assisteva personalmente il Doria, direttore del carcere.

Il Giacomelli, alle parole che il Doria gli rivolgeva, si dimostrava calmo ma con sforzi evidenti; più tardi infatti una forte agitazione si impadroniva di lui, al punto che si dovette somministrargli qualche calmante.

Passata la crisi, il Giacomelli tornò di nuovo padrone di sé e domandò da mangiare. Fu fatto venire il pranzo dalla vicina trattoria; poi egli si coricò e dormì tranquillo.

Gli articoli del Codice di commercio che maggiormente riguardano il Giacomelli sono l'863 in relazione con l'860 e l'861. Oltre al fallimento doloso, il Giacomelli è accusato di aver male tenuto i libri, distribuendo dividendi insussistenti.

Iermattina il giudice istruttore Dafeo si è recato a casa del Giacomelli per procedere all'elenco delle carte racchiuse nei mobili suggeriti. Vistò dapprima la stanza da studio, e riconobbe tutti i suggelli, con l'aiuto di un fabbro fece saltare la serratura della cassa forte, di cui non fu trovata la chiave. La cassa era vuota.

Nessuna carta fu in questa sequestrata. Nella camera da letto, aperta la cassa forte privata del Giacomelli, furono trovate e sequestrate alcune carte. Furono inoltre trovati valori, azioni e obbligazioni dell'*Immobiliare*, dell'Istituto di credito fondiario e altro.

Sotto gli occhi di quella madre che ha voluto esserne presente, il medico con un colpo rapido e sicuro della sua lancetta, spaventevole a vedersi, ha aperto la piccola gola, al disopra il cosiddetto pomo d'Adamo, nella parte ove s'accumulano gli umori viscosi, sofficianti... E fuori dalla povera carne innocente squarciata e sanguinolenta, tutte le viscose, tutti i marciumi sgorgarono, imbrattandogli il volto, la barba e perfino le labbra.

Indi il dottore ha fatto la fasciatura, ha fatto tutto quel che il caso richiedeva... tutto il suo dovere quotidiano di scienziato e di uomo di cuore... Ma non vi era nulla a fare: era la morte!

Adelaide aveva assistito a tutto ciò. Aveva seguito il medico in tutte le sue prove, e l'aveva accompagnato dopo che tutti gli restava a tentare, fino alla porta di casa, testimoniandogli tutta l'affettuosa sua testimonianza. Si era mostrato tanto buono, tanto premuroso, tanto bravo!

Ed ora, il piccino era là steso sul suo lettuciuolo, con la sua piaga rossa in gola, come se fosse stato colpito dal coltello che adoperano gli sbudellatori.

E la madre, accanto a lui, seduta, tace, lo sguardo fisso in quelle cose, che i viventi potrebbero guardar sempre senza comprendere mai. Gli è che, i suoi occhi non si distolgono più che uno stupido sbalordimento. Si direbbe ch'ella guardi un muro invisibile dietro il quale sta forse qualche cosa, e forse nulla. Tuttavia talvolta, l'occhio si avviva, e vi sprizza da esso un'umida scintilla... la

ieri il Giacomelli non fu interrogato dal giudice istruttore; lo sarà oggi nelle ore pomeridiane.

In carcere l'arrestato è assai calmo e tranquillo; ha domandato libri da leggere.

La signora Giacomelli da un mese, dopo che il figlio fu assassinato a Biella, è gravemente ammalata di cuore. Essa pure è nostra concittadina.

### I MESTIERI GIOVAGHI e la loro legale repressione.

Un caso avvenuto nella città di Portonovo, ha sollevato una questione che fu portata fino alla Cassazione Penale, e che per quanto ci consta, era senza precedenti di discussione.

Certi fratelli di Piazza pertinenti al Comune di Treppo venivano posti in contravvenzione a sensi dell'art. 72 della legge di P. S. perchè sorpresi in atto di esercizio del loro mestiere girovago di suonatori d'armonica.

Avanti la R. Pretura essi producevano la prova di aver ottenuto dal Sindaco del loro paese il permesso di esercitare quel loro mestiere nel Regno, a dimettere regolare certificato d'iscrizione.

L'ufficio di Pubblica Sicurezza aveva già sostenuto e sosteneva il P. M. presso il Pretore, che il permesso del Sindaco di Treppo, non era bastante a togliere di mezzo la contravvenzione, e che i D. Piazza dovevano munirsi di un nuovo permesso della Autorità Politica del luogo in cui furono arrestati. Andò in contraria opinione il Pretore, e dichiarava al confronto dei prevenuti, il non luogo a procedere per reato inesistente.

Il P. M. presso la Pretura si aggirava contro questo giudizio in Cassazione: e quel Supremo Consesso con decisi n. 17 agosto 1895 (Cass. u. VI, 1239) respingeva il ricorso tenendo ferma la Sentenza del Pretore e giudicando che la sola autorità di P. S. del luogo di nascita o dell'abitual dimora del girovago è chiamata a rilasciare il certificato di iscrizione ed il permesso di esercitare nelle provincie taluno dei mestieri indicati nell'art. 72 legge di P. S. Se il girovago se ne dimostrasse di poi indegno, in qualunque luogo si potesse ritrovare, gli sarà ritirato il certificato d'iscrizione ed il permesso (art. 75).

E' risaputo, che questa dei mestieri girovagi è una piaga dei nostri paesi. Datti uno stormo di calabresi hanno diritto di venir qui coi loro pifferi a deliziare il pubblico, quando sieno coperti da un certificato d'iscrizione del Sindaco del loro paesello; — come certi sfaccendati di Venezia hanno eguale diritto di declamare magari Dante e Tasso nelle altre provincie, purchè muniti del suddetto viatico. E così dicasi di tutti gli altri mestieranti, la cui immediata destinazione pare appunto quella di seccare il prossimo.

Ora, non ci sarà rimedio contro tanta vessazione, e che si risolve in cosa per sé stessa indecorosa, quando anche non pericolosa?

lampi che la straziano il ricordo dell'altro le attraversa il cuore. Dove è egli? E desso tenuto daccanto? E trattato bene?... E la ne teme... ha paura... Ah, se morisse egli pure!

Tony non dice nulla, non domanda nulla. Egli si è seduto, tenendo il capello in mano, gli occhi fissi. Par ch'egli attenda come il seguito di quell'avvenimento, come accade sempre in simili casi. E Chatarosse passò la notte così, nello stesso atteggiamento marmoreo, allato a sua moglie, che non si muoveva ella, se non per andar ad assistere la vecchia nella stanza disotto.

Si venne a prendere il piccolo corpicino. Lo si depose in una bara di legno bianca, quel piccolo mozzo preconizzato qual camerata, quel Tony!

Il padre guardava come soleva, a bordo dei navigli, i morti che posti su di una tavola, una palla ai piedi, si gettano poscia nel mare, giù giù nell'acqua profonda...

Egli seguì il convoglio. Si attraversò la città, ed egli dietro. La gente si scopriva il capo al passaggio del feretro. Ed egli guardava tutti, inebbetto, con dei vaghi desideri, incoscienti di rendere a ciascuno d'esso il saluto.

Adelaide era rimasta a casa. Tony assistette al seppellimento del cadaverino. Vi gettò anzi una paletta di terra, come aveva veduto fare da alcuni amici suoi, convenuti alla cerimonia e ch'egli riconosceva appena.

Egli si stupiva confusamente di andar ruminando fra sé tanti pensieri, che andavano formandosi in lui senza che

Quel pezzo di carta, avrà forza sufficiente per far tuffare le orecchie dei cittadini nei pubblici ritrovi? Potrà far sì che un petulante organetto, giri e rigiri la vostra contrada, straziandovi le orecchie per dir poco, quando non vi reca disturbo alle vostre occupazioni?

La Cassazione vi dice: quando i girovagi abuseranno si ritira loro il permesso. Ecco: quanto ha deciso la Cassazione è onninamente consono alle leggi che regolavano il caso sottoposto, e nell'ambito della sottoposta questione, ma dove finisce l'uso, e dove comincii l'abuso, qui sta la questione.

Sarà sempre non tanto facile, almeno praticamente, conciliare il diritto del girovago coi diritti degli altri cittadini. Perchè... carta canta e villan dorme. Tanto di carta, tanto di bollo, tanto di firma, c'è più di quello che occorre perchè il girovago si limiti pure a rispondervi: Anch'io devo mangiare, mi dispiace per voi, ma io ho diritto di suonare, e suonoi.

D'altra parte il povero cittadino vessato, replica: ed io ho il diritto di non essere importunato; invece di suonare, andate a farvi... suonare.

Insomma l'abuso rientra molte volte nel campo di un puro apprezzamento soggettivo: chi traccierà la linea di demarcazione?

Infatti, l'art. 457 Cp, prevede il caso di chi disturba la pubblica quiete con clamori, canti e schiamazzi; ma ognuno vede che il semplice fatto di declamare, suonare o cantare, non può di regola assurgere alla fattispecie ipotizzata in quell'articolo.

Dunque? Ripeto la domanda, non ci sarà rimedio?

Il rimedio, se non sempre infallibile che. Un altro caso avvenuto a Venezia: l'ormai oggetto dell'esame del Supremo Consesso.

Il povero Prof. Ostolenghi in occasione dell'ultima Esposizione Artistica in Venezia aveva divulgato mediante rivenditori girovagi una guida umoristica dell'Esposizione stessa. Il Municipio di Venezia metteva in contravvenzione costoro, perchè esercitavano quella rivendita in quel modo, senza la licenza del Comune.

Il Pretore Urbano (l'egregio magistrato Charleschi) dichiarava l'inesistenza di reato ragionando presso a poco così: la legge com. e prov. domanda ai Consigli comunali di deliberare intorno ai regolamenti d'igiene, edilizia e polizia dei Comuni, e all'art. 81 del Regolamento è detto che i Consigli potranno provvedere — fra altro — in generale in tale materia, e per oggetti non regolati dalle leggi o dai regolamenti generali dello Stato.

Ora, dal momento che ai mestieri girovagi provvede una legge dello Stato (art. 72 di P. S.), i Comuni, nei loro regolamenti locali, non possono prendere provvedimenti intorno alle condizioni per esercitare il mestiere ambulante di rivenditori e distributori di merce qualsiasi. (Sentenza 10 giugno 1895 — Marini — Sinossi giuridica 72 15 b, 98).

Ed egli ascoltava se stesso, distratto. Era e si sentiva straniere a sé medesimo. E così che egli andava comparando lungamente fra esse le diverse maniere di seppellimento, senza ricordarsi in quale occasione egli si fosse occupato di simili cose...

Era meglio, secondo lui, di essere sepolto in mare, in fondo alle acque profonde e chiare. In seno alla terra, pur si avrebbe potuto respirare... Oh, era una bestialità dar seppellitura alla gente entro alla terra!

Ma perchè penso io a ciò? Ah, sì, m'è morto il piccino... Tony!... Morto?... Tali parole però non avevano alcun significato per lui, ed ei se ne rimaneva insensibile...

Fatto che ebbe ritorno a casa, rivolse uno sguardo sulla culla vuota e il tenne fisso a lungo, indi con accento che mai si potrebbe definire, sciamò: «Buona sera!» e si recò senz'altro a bordo.

Adelaide seppe sue notizie all'indomani e nei giorni seguenti a mezzo dell'ottima signora Monnier, che per il suo piccolo commercio di rivendugliola, si recava a bordo della *Giunone*. Ma dessa si trovava obbligata a farlo chiamare. Egli le si faceva innanzi, e guardandola di traverso borbottava: «Sta bene, sta bene, addio!» e si allontanava tosto tosto.

Egli non metteva piede a terra. Una settimana intera, trascorse così. Finalmente egli disse una sera alla Monnier: — Domani verrò a pranzo a casa...

(Continua.)



Tale giudicato veniva cassato colla decisione 10 ottobre 1895 (Mon. Trib. 156). Riteneva la Cassazione che i Comuni hanno diritto di provvedere al decoro, e in generale alla polizia locale; la Pubblica Sicurezza, invece, più che al decoro e alla polizia locale, mira per i fini di suo istituto a sorvegliare quanti esercitano arti e mestieri girovaghi — spesso sospetti ed equivoci — sia per evitare l'ozio e la corruzione, sia perchè le persone inclinate al vagabondaggio, non possano sottrarsi più facilmente, sotto le apparenze o il pretesto di una onesta arte o mestiere, alla vigilanza dell'autorità.

Diversi essendo quindi gli obbiettivi, era da ritenersi che la materia delle concessioni di licenze da parte dei comuni, non era stata assorbita dalla Autorità Politica.

Senonchè rimandata la causa al Pretore di Chioggia, questi giudicava come il suo collega di Venezia.

Altra cassazione, e successiva rimessione di causa al Pretore di Mestre, che si uniformava al giudicato dei colleghi di Venezia e Chioggia: — ci apprendiamo da un giornale di Milano, ed è la ciò appunto che consiste il lato peregrino di tale questione. Abbiamo sotto l'occhio la recentissima Decisione di Cassazione 21 aprile di quest'anno (P. M. e Colli-Foro ital. 294) con cui fu proclamato il principio che perfino un regolamento municipale che proibisca ai giornalieri girovaghi di gridare per le pubbliche vie le notizie e i fatti contenuti tali che possano turbare la tranquillità pubblica o privata, non è incompatibile coll'art. 444 del Cod. Penale, e quindi è bene constatata la contravvenzione dagli agenti municipali.

Quale sarà la terza decisione della Cassazione sopra il ricorso contro il giudicato di Mestre?

Non osiamo prevederla: — giacchè per noi sembra che il Supremo Consesso abbia rettemente statuito.

I motivi infatti della Cassazione oltre alla loro giuridicità, rispondono a criteri di immediata praticità ed utilità.

P. e. un declamatore avrà diritto, sia pure per pochi minuti di prodursi avanti il caffè Florian in Venezia, o un organista di far stridere il suo strumento, magari fra gli intervalli di un pubblico concerto, e ciò con seccatura di tutti, senza che vi sia riparo? — Si dovrà aspettare che il declamatore e l'organista abbiano abusato, ripetendo e prolungando le loro virtuosità?

Il Comune, a cui deve stare a cuore il decoro della città, ha tutto il diritto di disciplinare e regolamentare l'esercizio dei rivenditori girovaghi e persone affini, stabilendo luoghi, ore e modalità per l'esercizio del loro mestiere.

Arriviamo anzi a dire che ne ha tutto il dovere, perchè della polizia locale esso è responsabile, e perchè ha tutto l'interesse ad evitare che si ingombri, che si deturpi, che si disturbi la viabilità ecc.

Non sappiamo se esista una statistica di mestieranti girovaghi: certo, devono essere molti, poichè sotto la scorza del girovago, si nasconde l'accattone.

In ogni modo, sempre per la ragione che tutti devono vivere, e non si può impedire ai pifferi calabresi o agli organisti veneti di attraversare città e paesi, spargendo intorno il suono ed altro, almeno facciano i Comuni rispettare i regolamenti per tale gente, limitando il pieno diritto di sfuggire l'umanità: ne guadagnerebbero, la pubblica sicurezza, ed il decoro del paese; e chi sa che — a conti fatti — non ne guadagnino anche i pifferai nel senso che sia loro risparmiato di venire per suonare e di ripartire suonati.

Avv. Dr. Farlati.

## Nozze Savoia-Petrovich.

Tutte le società canottiere d'Italia hanno aderito alle regate del Tevere, meno qualche società di Torino.

Oggi i Sovrani giungeranno alle 9.51 a Roma.

Mercoledì vi giungeranno a Roma la Regina di Portogallo, la duchessa Letizia; giovedì il duca e la duchessa d'Aosta.

Il duca di Genova, a nome anche della madre e della principessa Isabella, offrirà in dono alla principessa Elena un bracciale di perle e diamanti, il valore del quale ascenderà a lire 150 mila.

## AI SOCI DI CITTÀ

si dà avviso che vennero consegnate all'Editore le bollette per le rate d'abbonamento secondo la consuetudine.

## AI SOCI DI PROVINCIA

vennero inviate circolari d'invito a porsi in regola con la loro associazione.

Siamo pervenuti all'ultimo trimestre del 1895; quindi si prega la cortesia dei Soci a non più indugiare l'invio dell'importo dovuto a saldo dell'annata.

L'AMMINISTRAZIONE

## Cronaca Provinciale.

### Lestizza.

#### Grave ferimento.

Nella frazione di Carpeneto ricorreva ieri la sagra del Perdono. Vi concorsero molta gente. Suonava la banda musicale di Pozzuolo.

Verso le nove, nell'osteria di certo Luigi Zanini detto Montico un contadino di Pozzuolo non altrimenti indicato che col nomignolo di Bellet trovò con trasti con l'ostiere. La questione finì senz'altre conseguenze che le parole minacciose del Bellet all'indirizzo dell'ostiere.

— Tu vegnaràs für.

E invece fu il Bellet medesimo che, uscito, ebbe a trovarsi circondato, atterrato, percorso da alcuni paesani di Carpeneto. Egli, vedendosi forse a mal partito, cavò un coltello e piantò l'arma fatale nel fianco destro di uno che gli stava più vicino — certo Pietro Del Negro.

La ferita è grave: sperasi però non mortale. Il medico del Comune, dottor Bertuzzi riservò ogni giudizio sulle conseguenze della ferita, dopo la sua prima visita a tutta notte.

I feritori frattanto fuggiva. L'inseguitore due guardie campestri armate di fucile e il Sindaco del Comune signor Giuseppe Pulami; e quando gli erano poco lontani, intimarono l'arresto. Il Bellet gettò via l'arma, che fu raccolta subito; e si lasciò arrestare. Ligaroni saldamente, lo caricarono sopra una carriola e fra l'indignazione clamorosa dei paesani lo tradussero alle carceri di Mortegliano.

Il brigadiere dei carabinieri, da Mortegliano recossi a Carpeneto immediatamente per le prime investigazioni sul gravissimo fatto.

### Nimis.

Che sarà? — Ci si dice che, per la nomina del nuovo Segretario, vi sieno stati incidenti clamorosi nella seduta consigliare. Saremo grati se di là c'informassero come passarono le cose.

### Pavia.

L'insediamento del nuovo Parroco. — Per chi conosce la storia religiosa di Pavia degli ultimissimi tempi, non susciterà meraviglia se ci occupiamo — brevemente — dell'insediamento del nuovo Parroco cui venne affidato di reggere quella importante parrocchia: don Giacomo Molinari, da Forgharia, prete che, nei pochi mesi dacché si trovava quale Economo in quel Paese, fecesi da tutti generalmente benvolere.

Le ampie vie del paese erano tutte decorate con alti colonnati ricoperti di verdi foglie, con archi pure formati di rami fronzuti e ornati di fiori e di epigrafi e di bandiere tricolori. Sui muri, sulle porte erano affisse poesie stampate — in lingua e in dialetto: dei parrochiani *contens* e *plens di speranza*, dei cappellani, dei fabbricieri, di alcuni parrochiani. Sull'alto campanile sventolava la bandiera nazionale.

Chi insediò il nuovo parroco, con le solenni funzioni rituali, fu Mons. Isola; il quale, alla Messa, rivolse opportune parole al nuovo Pastore, ai fedeli.

Rallegrava la festa la banda musicale di Paderno con la sua bella divisa e più con le allegre sue marce suonate egregiamente.

Il maltempo della settimana e più ancora della notte, aveva impedito che i preparativi per festeggiamenti fossero stati ancor maggiori. Con tutto ciò, il paese, infestato a quel modo, aveva un aspetto assai giocondo, e l'animazione fu viva tutto il giorno. Più naturalmente, nel pomeriggio ed a notte, quando i mille e mille palloncini bianchi - rossi - verdi furono accesi, in tutte le vie del paese, che assunsero l'aspetto di vere gallerie luminose; e le finestre di quasi tutte le case furono pure illuminate con palloncini e stelle tricolori, con candele, con altri luminari. Il tricolore spiccava anche intorno alla immagine di una madonna dipinta su una casa di proprietà dei conti Lovaria.

Benissimo i fuochi artificiali del Magnifico di Mortegliano, cui assistettero — delle finestre del Municipio — molti notabili del comune, monsignor Isola, il nuovo parroco e parecchi sacerdoti convenuti da vari paesi. E benissimo il concerto della banda padernese che ricevette parecchi applausi, massime al pezzo musicale: *Partenza del coscritto*. Sulla vasta piazza irregolare, una quantità stragrande di popolo — e del paese e di molti luoghi contorni.

Dopo i fuochi e dopo il concerto, la musica percorse tutto il paese suonando; e la seguirono Mons. Isola, il parroco e gli altri sacerdoti, numerosi invitati, una folla di popolo, acclamante al nuovo parroco.

Al banchetto, tenutosi nella Canonica, parteciparono una cinquantina di convitati.

Nessun incidente turbò la festa popolare. Durante il concerto della banda si udì qualche grido: *Finnò! Finnò!* ma non ebbe seguito. Ad ogni modo si era disposto perché, ove l'innò fosse stato chiesto insistentemente, la banda suonasse l'innò - marcia reale.

## San Daniele.

### Cose amministrative.

*Dilige proutimum tuum sicut te ipsum.*

18 ottobre. — Nella seduta del Consiglio Comunale di Ragogna, 15 ottobre corr., avendo il consigliere Bertoluzzi Giovanni chiesto perchè non era posta all'ordine del giorno la mozione firmata da lui e dal collega Bertoluzzi Francesco, colla quale si provocava un voto dal Consiglio Comunale, rappresentante l'amministrazione ed autorità competente (Art. 837 Cod. Proc. Pen.) sul rilascio del certificato di buona condotta domandato dal signor Baltrame Ferdinando per ottenere la riabilitazione dalla condanna subita in forza della Sentenza 28 agosto 1885 del R. Tribunale di Udine (errore humanum est) il Sindaco ricusò di porla all'ordine del giorno, e poichè il Bertoluzzi Giovanni domandò, come ne aveva tutto il diritto, che del rifiuto del sindaco signor Caudusso Giuseppe se ne facesse con stare nel verbale, il segretario signor Scatton Antonio se ne indispettì — perchè — nè avendo ragioni da opporre, soggiunse che non era più ora d'ufficio. E' diritto amministrativo o non è forse un arbitrio questo?

Fabris Ellore.

## Spilimbergo.

Un'aggiunta. — 18 ottobre. — La prego di accogliere nel suo pregevolissimo Giornale anche il presente cenno, che involontariamente veniva ommesso nell'articolo «Teatro di Spilimbergo» del giorno di venerdì 16 corrente.

Nella Gran Via, e nella Pianella perduta nella neve, cooperarono vantaggiosamente, quali coriste, cinque ragazze della nostra città alle quali va tributato sincero elogio e ringraziamento, — mentre tale fatto ci assicura in avvenire una più larga partecipazione. Aggiungiamo ancora che sebbene di lieve importanza, pure ci è sembrato di ottimo augurio la presenza di qualcuna di quelle ragazze in due rappresentazioni drammatiche, facendoci conoscere così due nuovi elementi utili per l'avvenire.

E se ci fosse permesso, diremo da ultimo, che nella bambina della signora Brusasco abbiamo compreso che non tutti gli angeli stanno in cielo.

La Presidenza del Teatro.

## Tarcento.

Per amministrare la Congregazione di Carità. — 18 ottobre. — Annunciate lo scioglimento della nostra Congregazione di Carità: misura che questa popolazione attendeva da almeno un anno. L'amministrazione fu internamente affidata alla nostra Giunta Municipale. Questa però, nel riflesso che tra Comune e Congregazione aveva contrasto d'interessi — il Comune vantando un credito vistoso verso quella, — e considerato che il controllo del patrimonio dei poveri, se devoluto al Comune, sarebbe mancato concentrando nella Giunta anche l'amministrazione ordinaria; convocò per il Consiglio affine di nominare gli amministratori della Congregazione: ciò che anche fece, malgrado fosse intervenuto all'ultima ora un telegramma prelettizio disconoscendo l'urgenza di un tale deliberato, mentre l'opinione generale qui si è che la Giunta fosse più nel vero ritenendolo anzi urgentissimo. Ecco i nomi degli eletti: Michele Odorico, Pividori Giovanni, Tanchia Carlo, Rovere L., Schneider Paolo.

## San Leonardo.

Si faccia giustizia. — Un tale Antonio Vogrig, di Ciavra, giunse in questi giorni. Egli, dopo un'odissea di circa tre mesi, venne fatto rimpatriare da Massaua col solito trasporto. Il Vogrig racconta di essere stato vittima di soprazioni inesplicabili; dice di non saper indovinare la causa del suo rimpatrio forzato e narra maltrattamenti subiti al momento del suo arresto improvviso e nei giorni susseguenti: gli avrebbero fatto persino soffrire la fame e vietato di prendere e portar seco i suoi effetti, nei quali c'era un discreto gruzzolo di denaro. Tutto ciò egli scrisse in un reclamo al nostro Sindaco, invocando giustizia.

## Tolmezzo.

Negozi nuovo. — (C). — Qui si progredisce ogni giorno più. — Le nostre contrade vanno sempre più abbellendosi. Ultimamente in piazza del Duomo, nei locali terreni della casa Del Giudice, il vostro concittadino Pietro Cristofoli ha aperto un magnifico negozio.

Le ricche e variate vetrine attirano le generose curiosità. Non si sa dove portar lo sguardo. Vi allettano i più graziosi oggetti di chincaglierie e bijouterie: ci fanno stabilire assortimenti ricchissimi di scialli, sciarponi, merletti, nastri etc; interessano le immense varietà di lane, sete e cottoni inglesi e nazionali; colli, polsi, camicie, cravatte, ombrelli... e profumerie, dove premeva l'omai inimitabile *Acqua di Chinina Migone*.

La direzione del negozio è affidata ad ottime mani, e tali, che una volta entrati, vi garantiscono, non si esce senza aver fatto subire una bella diminuzione capitis al vostro portafoglio.

Prova e poi mi direte se sono un bugiardo.

## DAL FRIULI ORIENTALE.

Monfalcone. — Ucciso dall'uragano. — Verso le 11 ant. di giovedì, mentre qui infuriava un vero uragano che sradicò perfino degli alberi secolari, il guardiano comunale Domenico Colotig, stipendiato soltanto per la stagione delle vendemmie dal nostro comune, trovavasi nella possessione Casanova di proprietà del giudice di Pinguente sig. Gandusio. La vasta e simmetrica estensione di terreni ha ai cinque lati dei portoni massicci, una anche sulla strada del porto Rosega ove precisamente trovavasi il povero Colotig.

All'infuriare dell'uragano le due imposte a rastello del portone minacciavano di aprirsi e sfasciarsi, perciò il Colotig visto che da una colonna all'altra vi stava un controforte che non era inganciato da un lato, pensò di sollevare il massiccio traverso ed appuntarlo nella colonna di faccia. Mentre egli ciò faceva, un colpo di rimbalzo di vento spalancò il portone che spacchò la testa al povero guardiano che rimase morto sul colpo.

Il Colotig, che era stimato e benevisto da tutti, lascia moglie e figli.

Il triste fatto destò profonda impressione.

Gizia. — Bambino affogato. — In via Seminario N. 14, un bambino di 14 mesi, certo Guido Brautio, venerdì verso la una pom. rimasto per un momento privo della sorveglianza della madre, affogò miseramente in un mastello contenente circa 10 centimetri di liscivia fredda, che si trovava in cucina.

## Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorologico. — Aveva-Riva Castello Altesa sul mare m. 110 sul suolo m. 70. Ottobre 19 Ore 8 ant. Termometro 10.4 Min. Ap. notte 7.8 Barometro 746 Stato atmosferico Vario Vento S pressione Stazionaria TARI Vario Termometro massima 16.8 minima 9.7 acqua caduta 12.185 Altri fenomeni:

Bollettino astronomico. Ottobre 19. Sole. Leva ore di Roma 6.29 Leva ore 10.8 Passa al meridiano 11.51.59 tramonta 4.13 P. antico. 17.15 età del sole 14.

## Notizie di lavori ferroviari.

Il comm. Andrea Milanese ci comunica cortesemente le seguenti notizie: «Finalmente i lavori per l'esecuzione del tronco ferroviario San Giorgio di Nogaro - Cervignano si incominciano. Il Decreto Reale di concessione alla Società Veneta era da qualche tempo firmato; ma per difficoltà burocratiche non poté essere registrato prima di questi giorni.

L'egregio ing. Vianello (che costruiva già il tronco Udine-Portogruaro) è oggi stesso arrivato a S. Giorgio di Nogaro e darà mano subito al tracciamento, poi alle espropriazioni dei fondi ed ai movimenti di terra, e si avrà il vantaggio che nell'inverno i nostri braccianti della Bassa troveranno lavoro.

«Siccome poi spesso l'appetito cresce mangiando, così, soddisfatto finalmente questo desiderio provinciale, ne sorge un secondo, cioè che si pensi ad un altro brevissimo tronco ferroviario che sarebbe quello da Palmanova a Cervignano, acciuchè i passeggeri e le merci dell'Alto, di Udine e di Palmanova che devono andare a Trieste, non sieno costretti a passare per S. Giorgio e quindi per Cervignano, percorrendo circa 23 chilometri invece di farne soli 10.

Per questo tronco dovrebbero occuparsi i Municipi di Udine e di Palmanova, direttamente interessati.»

## Vita Militare.

Il capitano Umberto Zecolari, che faceva parte delle regie truppe in Africa, venne trasferito al 25 reggimento fanteria qui stazionato.

Fu ammesso alla scuola di guerra il capitano Ernesto Falcon, del 25 fanteria. Per ragione di età, fu tolto dai ruoli di ufficiale commissario di complemento il sottotenente di complemento Guidetti Guido e iscritto, a sua domanda, sottotenente commissario nel distretto di Udine.

Gibboni Vincenzo, sottotenente contabile al distretto di Ravenna, fu trasferito al distretto di Udine, per cambiamento di residenza.

Cessa di appartenere alla riserva (per ragione di età), conservando il grado con la relativa uniformi, il capitano contabile Moro cav. Angelo, del distretto di Udine.

## Sciallo rubato.

Asti Vittorio, denunciato ieri che nell'osteria condotta dalla propria moglie Rzzi Maria, in Via Aquileia, certo Rizza Pietra Marco, non meglio indicato, suddito austriaco, rubò ad un emigrante uno sciallo del valore di lire 7 circa, per un momento dimenticato sul tavolo.

Compiuto il fatto, il ladro fu veduto fuggire in direzione dello stradale di Palmanova. Si cerca di assicurarlo alla giustizia.

Montegazzan crede la Nozera utile per tutti.

## Per un dono

### alla Principessa Elena.

In occasione della sua nozza col Principe ereditario d'Italia.

Le offerte sono da una tira in su.

Bomma precedente L. 705

Raccolte dall'avv. Emilio Volpe in Udine: Nobile Gabriella Vanni degli Onesti - Scalo L. 10, contessa Vittoria de Concina Florio 10, contessa Laura di Colloredo-Melsa della Porta 10, Angiola Bianuzzi 10, Adele Masciadri Cugli 10, Teresa Schiavi Braccanuti 10, contessa Luisa Organini Martin 10, Giulia Angeli Pegolo 10. — Totale L. 90.

Raccolte in Pozzuolo dalla signora Maria Telli Cancelli:

Maria Telli Cancelli lire 10, Anna Forai Faddoli 5, Lucia Mazzoleni Balini 5, Lucia Agriola Della via 10, Eliza Corradini nob. Mazzotti 5, Serafina Polci Bianchi 5, Maria Palma 4, Maddalena Sma 5, Maria Fucini 5, Anna Traunova 5, Maria Bhuoz 2, Piumi 5, Eleonora Turcotti 5, Ida e Maria Faddoli 5. — Totale lire 78.

Raccolte a Cividale dalla signora Ildegarda Sartogo e Rosina d'Orlando:

Adriana Marioni lire 3, Eliza Piccoli Nosi 2, Luigia Piccoli Colussi 2, Lucia Nusi Forami 2, co. Olga della Torre Forami 4, Brucini Teresina 3, Volisig Maria 3, Giuseppina Chiarattini Della Ma 10, Clementina Scamoni 2, Eugenia Zorzi 2, Aquila Bonessa 2, co. Margit Mela Colozzo 10, bar. Olga de Craigher Gabrieli 10, bar. Lily Craigher Flotow 10, Iva di Pelis 5, Luigia Coseani 5, Virginia Craigher 2, Ildegarda Sartogo 5, Rosina d'Orlando 2, Emma Pini Podrocca 2, Italia Angeli 1, Eleonora Damalero 2, Albini Maria 1, Luigia Deganutti 2, Luigia Cironi 1, Angelina Angeli Bernardis 2, Edvige Nusi Strazzolini 1, Antonietta Mesaglio 1, Ernesta Terri Canova 1, Maria Biondi 2, co. Chiara de Portis 2, Felomena Rigotti 2, Giulia Moro 3, Annita Mennin del Fiorentino 2, Via Vianelli Dondo 2, Giulia Zucchi 2, Anna Volpe Fasini 10. — Totale lire 139.

Raccolte a Butrio dalla signorina Camilla Billa:

Co. Libera Billa Berlinghieri L. 10, Marianna Billa 10, Morelli de Rossi Antonietta 5, Morelli de Rossi Maria 5, Teresa Rubini Billa 5, Camilla Billa 5. — Totale 40.

Da Tricesimo:

Maria Blum 2-Bisetti L. 5, Da Codrolo dal cav. Ugo Luzzatto: Paulina Brusa Giavedoni L. 2, Regina Sabadini 5, Maria Plinio Ballico 10, Maria d'Orlando Cigalia 5. — Totale L. 22.

Da Teor:

Olga Mazzaroli L. 10.

Totale complessivo L. 1087

Le offerte si ricevono in Udine presso l'avv. Emilio Volpe e alle Redazioni del Giornale di Udine, Patria del Friuli e Friuli.

## Teatro Nazionale.

Sabato e domenica la Compagnia E. Emanuel Gatti ha recitato dinanzi ad una folla straordinaria di pubblico, raccogliendo larga messe d'applausi.

E a d.r. il vero, e senza bisogno di far nomi, tutti i componenti la Compagnia meritano sinceri elogi, se non altro per la varietà degli spettacoli esposti; passando con una disinvoltura degna di nota dai *Reclini de festa*, agli *Spettri* e da questi alla *Maria Giovanna*.

In queste sere notiamo un grave inconveniente: l'abuso generale del fumare in teatro, mentre per tutti gli angoli della platea e delle logge stanno affissi numerosi cartelloni sui quali a lettere cubitali sta scritto: **E' vietato di fumare.**

Raccomandiamo vivamente che la proibizione sia severamente ed imparzialmente fatta osservare da tutti dove evitare la ripetizione di quel subbuglio successo ieri sera, dove giusto appunto per la questione di *volere* e non *lasciar fumare*, in platea nacque un breve litigio, e bastarono alcune grida di *abbasso... abbasso...* perchè un improvviso panico nascesse nella loggia superiore, seguito da un *fuggi fuggi*, di tutte le signore...

Cosa acquistata subito, ma che poteva essere causa di gravi malanni.

Chi lo deve, dunque, faccia osservare la regola e non si taccia per nessun conto.

## Teatro Minerva.

Se le carte non fallano fra giorni, per cura della solerte impresa A. Verrier, si aprirà il Minerva con uno spettacolo del tutto nuovo e quanto mai interessante per la nostra città.

Si tratta della rappresentazione della Pantomima *Histoire d'un Pierrot*, ed esposizione del *Cinematografo*, ultima e grande novità del giorno.

Speriamo che la notizia ai avveri.

Chi vuol China Migone un granchio piglia se non legge Migone sulla bottiglia.

## Funerali.

Al povero *Umberto Cosani*, fattorino postale, morto repentinamente nella notte fra venerdì e sabato, vennero ieri tributate altissime onoranze funebri. Vi parteciparono impiegati postali e telegrafici, e tutti i fattorini delle due amministrazioni.

La bara venne portata nella Chiesa di San Cristoforo e posata al Cimitero, a mano dei colleghi dell'estinto sopra una portantina prestata dal parroco di San Quirino. Quattro corone — due degli impiegati e fattorini telegrafici e due degli impiegati e fattorini postali.

Disparque e suscitò qualche morimorio in Chiesa il fatto che la bara non fu deposta, come di solito, sul catafalco, durante le esequie; ma lasciata sulla portantina.

Dassero commoventi parole di addio all'estinto i signori Giacomo Flaibani e Vittorio Rizzi addetti alle regie poste.



## Ubbriaco

## prepotente e manesco.

Nelle prime ore di questa mane fu arrestato certo Palazzo Crispino, perché, essendo completamente ubbriaco commetteva disordini nell'atrio della stazione, minacciando le persone ivi riunite e percuotendo certo Contardo Pietro e Spelagna Antonio, cagionando loro delle contusioni alla faccia.

## Ringraziamenti.

Il sottoscritto sente sacrosanto dovere di vivamente ringraziare l'ottimo medico dottor Mucelli, per aver con le sue intelligenti ed esidue cure a mercè opportuna iniezioni del Sero Bhering, salvata da certa morte l'amata sua figlia colpita da angina d'istrica.

Antonio Gasparini.

La famiglia, i genitori e i parenti tutti del compianto Umberto Cosani, ringraziano sentitamente quei petosi che pregarono viva parte al dolore che li ha colpiti, e in special modo i colleghi del defunto i quali, con pensiero tanto gentile, vollero portarne la salma all'ultima dimora.

## Il cambio.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 19 ottobre a lire 106.92.

Il prezzo del cambio che appliche ranno le dogane nella settimana dal 19 al 26 ottobre per i daziali non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 107.

## Corso delle monete.

Fiorini 224 — Marchi 131.75  
Napoleoni 21.32 — Starline 26.80

## VOCI DEL PUBBLICO

Preg. sig. Direttore del Giornale «La Patria del Friuli»

Le faccio notare che per due graffiature riportate al volto, i miei connotati non sono punto rovinati; ed anzi, coloro che mi graffiavano, furono serviti a dovere.

Robella Tassilo.

## In nuovo genere di concorrenza

È quello introdotto da una ditta della città. Consiste nell'appostare un agente sulla porta del vicino esercizio, e strappare (è la parola) i clienti che stanno per entrarvi, e condurli nel proprio. Non sappiamo se sia una legge che impedisca o per intanto ci limitiamo a segnalare al pubblico questo nuovo modo di concorrenza, prima di far nomi e commenti. Avviso a chi tocca.

## Due camere ammobigliate

## D'AFFITTARE

in Via Gorgi N. 10

## MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 11 al 17 ottobre 1896.

## Nascite.

Nati vivi maschi 14 femmine 5  
morti » » » »  
Esposti » » » »

Totale n. 19.

## Morti a domicilio.

Maria Bonitti-Castellani fu Luigi d'anni 46 casalinga — Lucia Fum-Pa-chini fu Osualdo d'anni 74 casalinga — Giuseppe Comuzzi fu Valentino d'anni 68 bottaio — Antonio Berletti fu Francesco d'anni 55 fabbro — Gemma Rizzi di Marico d'anni 2 — Umberto Cosani di Francesco d'anni 34 portalettere.

## Morti nell'ospedale civile

Santa Passon di Luigi d'anni 1 — Domenico Gremese fu Giuseppe d'anni 86 cordaiuolo — Pietro Antonio Barbetti fu Gian Francesco di anni 73 muratore — Maria Barcolletto di Pietro d'anni 14 contadina.

Totale N. 10

dei quali 2 non appartenenti al comune di Udine.

## Matrimoni.

Valentino Zilli possidente con Emilia Bassera casalinga — Severino Brabetz macellaro con Regina Bianchi operaia — Alberto Vicario commerciante con Dora Citta casalinga.

## Pubblicazioni di Matrimonio.

Virginio Coccolo operaio ferrov. con Anna Tiziani setaiuola — Domenico Aprò La Pietra con Maria Savio setaiuola — Vittorio Codutti cartolaio con Rosa Ruziz setaia — Francesco Gremese agricoltore con Luisa Fattori casalinga — Pio Marfiori-Savoni insegnante con Maria Pittor agiata — Francesco D'Agostino negoziante con Santa Dos casalinga — Dott. Erasmo Franceschini avvocato con Marianna Kruciora agiata — Giovanni Tofanina industriale con Natalina Delle Vedove casalinga — Luigi Virgolini argentiere con Libera-Eisa Grosso cuccitrice.

## LOTTO

Estrazione del 17 ottobre

Venezia	30	73	23	88	32
Bari	67	11	68	70	7
Firenze	87	68	60	59	66
Milano	65	21	79	78	1
Napoli	34	13	4	90	40
Palermo	2	19	26	23	50
Roma	81	11	83	67	8
Torino	20	89	17	55	35

N. 945

Provincia di Udine Circondario di Pordenone

## Comune di Pasiano.

## Avviso di Concorso.

In seguito a rinuncia della Titolare, a tutto 10 novembre p. v. resta aperto il concorso a questa condotta ostetrica a cui va annesso l'annuo stipendio di Lire 400 «Quattrocento» condotta piena, pagabile in dodicesimi posticipati.

Ogni aspirante entro il suddetto termine dovrà far pervenire a questo Ufficio la propria istanza in bollo legale, corredata dai seguenti documenti:

- a) Fede di nascita;
- b) Certificato penale;
- c) Certificato di moralità rilasciato dal Sindaco dell'ultima residenza anche se diversa dal domicilio legale;
- d) Situazione di famiglia;
- e) Diploma d'abilitazione all'esercizio ostetrico, rilasciato da una Università del Regno;
- f) Tutti gli altri documenti che potessero agevolare la nomina.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale e avrà la durata di un biennio e l'eletta dovrà assumere il servizio col 1° (primo) dicembre p. v.

Pasiano, li 15 ottobre 1896.

per il Sindaco

L'Assessore Furlanetto Luigi.

## Pubblicazioni.

Estimo del terreno, dell'ing. PIETRO FILIPPINI. Manuale H epli, di pag. 344 con figure, L. 3.

L'argomento del catasto è sempre di attualità in Italia; tanti e così vari sono i benefici che da esso si ripromettono, così vive e ardenti le discussioni che solleva, specialmente se turbate dal timore di offesi interessi, che rimarrà per molto tempo, fra quanti problemi sonvi ancora da risolvere in Italia uno dei più ardui e complessi.

E' quindi con vivo interesse che abbiamo letto questo libro, testè pubblicato dal solerte editore Hoepli, il qual libro, pur recando il titolo generico, e del resto, giustamente applicato, di estimo dei terreni, tratta quasi esclusivamente dell'operazione del catasto, che si sta istruendo in Italia, per effetto della legge 1 maggio 1896.

Eravamo già prevenuti del valore dell'autore, dotto e coscienzioso ingegnere, da lunghi anni impiegato nell'amministrazione del catasto, che l'opera sua non sarebbe stata una delle solite pubblicazioni, di cui è pur troppo così prodiga la letteratura italiana, che nulla aggiungono al corredo scientifico e alla pratica spiegazione dei concetti teorici.

Ma la lettura del libro ha superato ancora di gran lunga l'aspettativa.

La chiara e perfetta nozione d'un problema così complesso, ottenuta mercè una lunga e seria esperienza, ha reso possibile all'autore di sviscerarlo in ogni sua parte, con una straordinaria chiarezza e semplicità d'esame e ragguaglio, sprezzando, anzi, il sussidio di quell'alta scienza che vorrebbe rendere astrusi e complessi anche i fenomeni più semplici e comuni. C'è sussidio invece così efficace dell'esperienza, l'autore non solo ottiene di persuadere anche i più avversi, ad accettare il sistema del catasto geometrico estimativo, ma porta altresì il lume della critica e della riforma in questi tutte le svariate operazioni attinenti al catasto, dalle più importanti e generali alle più minute e particolari.

E' quindi un'opera doppiamente interessante, di critica e di riforma ad un tempo; cosicché il legislatore che volesse con amore interessarsi all'esecuzione di un catasto, vi troverebbe quanto basta perché questo possa riuscire il più perfetto possibile.

Dopo aver fatto risaltare con argomenti in parte noti, in parte originali, l'importanza della proprietà fondiaria e del relativo catasto, e demolite quindi tutte le viziose ragioni portate dai fautori della denuncia, l'autore afferma senz'altro il gravissimo tema e sintetizza espone i principali requisiti a cui deve rispondere il catasto, prima dei quali la necessità di rendere i lavori più spediti ed economici.

Questa, che fu ologora la più grave preoccupazione degli uomini preposti all'esecuzione dei lavori, è risolta, a parer nostro, nel miglior modo possibile. Poiché come l'autore viene esponendo nei capitoli successivi, trattando delle singole operazioni, tutte sono suscettibili di molte e importanti semplificazioni che, mentre raggiungono lo scopo della speditezza e dell'economia, apportano altresì il tanto invocato beneficio di una vera e ben intesa perequazione.

Delle riforme proposte, le quali però, è bene avvertirlo, non intaccano l'esistenza della legge dell'86, alcune riguardano la misura, altre la stima.

Fra le prime, notevole quella relativa al rilevamento parcellare delle mappe da affidarsi a cottimo ai privati misuratori, idea già propugnata dal nostro Collegio degli Ingegneri.

Fra le riforme estimative, quella di maggior importanza, riguarda una più logica assegnazione e distribuzione dei lavori fra operatori e Giunte tecniche, unitamente a una più semplice e razionale caratteristica della parcella catastale.

Nè meno interessante è quanto riguarda lo spinoso argomento degli effetti giuridici del catasto e del modo di conseguirli con una vera, pronta e durevole efficacia.

Come conclusione di tutta questa disamina, presenta l'autore un preventivo del costo e del tempo minimi occorrenti per lavori catastali indispensabili ad ottenere la perequazione.

Così il lettore, osiamo crederlo, si sarà persuaso quale larga messe di studi fecondi e preziosi possa raccogliersi dall'opera dell'ing. Filippini. Vorremmo fosse letta e meditata con amore, non solo dai suoi colleghi, ma da quanti in Italia hanno a cuore il miglioramento della prosperità fondiaria, pur troppo oggi così negletta, mentre pure dovrebbe essere la fonte prima della sua prosperità.

Ing. Carlo Girezy

## L'ACETILENE.

L. CASTELLANI. L'ACETILENE. Nuovo manuale della collezione Hoepli, corredata di molte tabelle pratiche per gli usi di questo recente prodotto dell'industria chimica. — Prezzo L. 2. — U. Hoepli, editore. Milano.

Questo manuale del Chimico dott. Luigi Castellani che si è dedicato allo studio indefesso dell'illuminazione a gas e di quella acetilenica in particolare, mette sulla via di applicare da sé stessi l'Acetilene, senza andare incontro a pericoli.

Il pratico a tutti coloro che vorranno adottare la luce acetilenica vi troveranno consigli e numeri desunti da esperienze che senz'altro potranno utilizzare. Lo studioso incontrerà considerazioni teoriche che forse daranno campo a svolgere la sua attività.

Il lavoro è diviso in dodici capitoli che trattano dei seguenti argomenti: 1° Idrogeno ed il Carbonio — 2° Idrocarburi — 3° Il gruppo dell'Acetilene — 4° L'Acetilene — 5° L'Acetilene liquido — 6° Il Carburio di calcio — 7° Produzione industriale del Carburio di calcio — 8° La fiamma — 9° Dati generali sulla illuminazione — 10° L'Acetilene quale gas illuminante — 11° Alcuni brevetti ostori.

Il lavoro che ferve nelle fabbriche di apparecchi per illuminazione dimostra che nella futura stagione invernale saranno numerosissimi gli impianti di Acetilene; la pubblicazione di questo manuale non poteva perciò riuscire più opportuna.

Nel vorremmo trovarlo in tutte le officine che si sono dedicate alla costruzione di apparecchi per l'Acetilene, vorremmo vederlo presso tutti quegli uffici e quelle case che hanno adottata la luce acetilenica, desidereremmo vederlo diffuso, perché l'insipienza non allontanasse questo illuminante destinato al trionfo in tutti quei moltissimi luoghi ove non è possibile né l'impianto di officine per la distillazione del carbon fossile, né l'impianto della luce elettrica.

## Notizie telegrafiche.

## La politica interna della Francia.

Parigi, 18 Il ministro dell'Interno Barth u' pronunciò in provincia un discorso confutante le critiche dei radicali contro il gabinetto, che fece apprezzare alla Francia l'amicizia inalterabile di una grande Nazione. Barthou si dichiarò recisamente ostile al socialismo. Infine annunciò che alla riapertura del Parlamento il Ministero presenterà parecchi progetti specialmente per la istituzione dell'esercito coloniale e per la riforma dell'organizzazione giudiziaria e sul sistema del decentramento.

## Un Arcivescovo assalito

Salonico, 18 L'Arcivescovo greco di Monastir, mentre visitava il distretto di Perlepe, ritornato sotto la giurisdizione del patriarcato greco, venne assalito da numerosi bulgari dissidenti. Le truppe turche li dispersero prendendone parecchi.

Luigi Mantovani gerente responsabile.

## D. G. RIVA

## Grande Stabilim. Pianoforti

DI GERMANIA E DI FRANCIA

A CORDE INCROCIATE E MECCANICA A RIPETIZIONE

vendita — noleggio

ORGANI AMERICANI



PIANO MECCANICO ED ELETTRICO

con l'espressione automatica musicale la più perfetta.

Udine - Via della Posta 10 - Udine

## AVVISO.

D'affittarsi in Maniago col 1 gennaio 1897 l'ALBERGO ALLA VITTORIA, ammobigliato, con forno annesso. Per trattative rivolgersi al proprietario Zecchin Giuseppe in Maniago.

## ISTITUTO CONVITTO UNGARELLI

FONDATA NEL 1858

BOLOGNA - Approvato dalla R. Autorità Scolastica - BOLOGNA

Direttore L. FERREIRO.



Scuola Elementare, Tecnica, Ginnasiale  
Corso speciale di commercio, R. Istituto Tecnico  
Corsi accelerati per Liceo  
Preparatori agli Istituti Militari

Il Collegio è aperto tutto l'anno. Scuole autunnali per le riparazioni.

Rotta annua mita con riduzione per i fratelli o per più di tre alunni provenienti dallo stesso paese. — Presiede Commissione cittadina di vigilanza. Per programma e chiarimenti rivolgersi alla Direzione in Via S. Vitale, 55.

## Avviso alle signore.

Per maggiore comodità delle Signore il sottoscritto, in Via Cayour nei locali del Municipio, ha impressa una vendita di articoli da signora e specialmente

## Mantelli e Paltoncini.

Avendo fatto di questi un forte acquisto, avverto che li può cedere a prezzi di eccezionale convenienza e le invita a prima di provvedersi per la prossima stagione a visitare il detto deposito.

Tutti gli articoli porteranno il prezzo fisso.

G. Marchi.

## Il Dott. Vittorio Cosattini

che ha compiuto un intero corso di Pediatria nella R. Università di Roma, tiene ambulatorio gratuito per i poveri, quale Specialista per le malattie dei bambini, in via Porta Nuova n. 5, dalle ore 11 alle 13 tutti i giorni, eccettuato la domenica ed il mercoledì.

Piazza Vittorio Emanuele

Cartoleria e Libreria Editrice

## FRATELLI TOSOLINI

Udine

Assortimento completo

OGGETTI DI CANCELLERIA

LIBRI DI TESTO

PER LE SCUOLE

Elementari e secondarie

articoli per disegno

Cinghie, Buste e Bauletti

per scolari

Via Palladio, 19 (ex S. Cristoforo)

## AVVISO

Nel nuovo negozio specialità formaggio e burro in Mercatovechio (angolo via Carbone) trovarsi generi di primissima qualità a prezzi ridottissimi.

Vi è pure una scelta di vini toscani in fiaschi.

## Riapertura di una Trattoria.

La sottoscritta avvisa di avere riaperto la rinomata TRATTORIA ALLA TERRAZZA in Via Zanon. Prezzi modesti, vini scelti e buona qualità di cibi la lasagneranno di una numerosa clientela.

BENEDETTA PRANDINI

Guarigione infallibile delle malattie segrete con le sole pillole e la cura Europa. (Vedi avviso in IV pagina).

## AVVISO.

Chi desidera di bere vino puro, sempre fresco, a tipo costante, vada o mandi a prenderlo allo spaccio al minuto della Cantina Sociale di Sira, in via Raito N. 9 di fronte all'Albergo Croce di Malta, Udine.

FRANCESCO COGOLO

callista

Via Grazzano N. 91.

## LUIGI ZANNONI

UDINE TRIESTE

Via Saverghana 6 — Corso piazza S. Giacomo 1

Ricca Esposizione per la vendita scambio di

## PIANOFORTI, ORGANI

ED ARMONIUMS

RAPPRESENTANZA

delle Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO,

accordature riparazione

Presso la premiata officina meccanica

## FRATELLI ZANNONI

Udine — Via della Posta N. 36 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle più celebri fabbriche germaniche, ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

## SPECIALITA' PHOENIX SPECIALITA'

MACCHINA A PEDALE SENZA NAVETTA la migliore che si conosca lavorando tanto per uso famiglia come per sartoria e calzolaio.

Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

Nello stesso premiato laboratorio, trovasi pure un'abbondante deposito delle rinomate macchine a mano Regina Margherita per sole lire 40 l'una, garantite.

## AVVISO.

Il sottoscritto Macellaio in Via Mercerie N. 6, Udine, avverte la numerosa sua clientela, che a partire dal 17 ottobre corr. porrà in vendita Carni di Manzo e Vitello a qualità ed a prezzi convenientissimi.

GIUSEPPE BELLINA.

## MALATTIE

DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Il Dr. Gambarotto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero stabilitosi in Udine da visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti i giorni in Via Mercato Vecchio N. 4 eccettuata, la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i Sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10,30.

## Laboratorio bandaio-ottoneo

## DOMENICO RUBIC

Udine - Via Pascolle n. 16 - Udine

Tiene assortimento Pompe in bronzo per travaso vini e mosti — torchi per vinacce — motrice usata della forza di cinque cavalli, in buonissimo stato — macchine per cedere nuovo sistema — deposito stufe su diverse grandezze.

Si assume qualunque lavoro per parapalmini, come pure per le riparazioni ai medesimi e loro collocamenti in opera.

Pure, qualunque lavoro di bandaio e ottoneo, a prezzi convenientissimi.

## Caffè Restaurant Perrotta

UDINE.

Oggi lunedì 19 ottobre 1896.

MENU DEI PIATTI SPECIALI PER LA SERA.

Cucina calda sino alle ore 22.

Zuppa alla giardiniera — Zampone di Modena con crauti di Stica — lingua di bue in stato con tartufi — Coscia di maiale al forno — Tacchino arrostito con insalata — Noco di vitello alla salsa genovese — Beef steak alla maître d'hotel.

DOLCI.

Gâteau alla turcha — Rouleau al frambosio — Torta di mandorle.

C. Burghart.



## LE INSERZIONI

dell'estero si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI & C. MILANO Via San Paolo 11-  
ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marce, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prince 10 Aldersgate Street.

## LE INSERZIONI

**GLORIA, - liquore stomacico.** Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Tagagna.

Volete digerire? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è  
**L'Acqua di Nocera - Umbra**  
di ottimo sapore, e batteriologicamente pura alcalina, leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.  
L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

## MADRI PUERPERE

## CONVALESCENTI!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra**. I sali di magnesio di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, riaggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 300 L. 1.00

F. BISLERIE &amp; C. MILANO

Nella scelta di un liquore conciliato la bontà e i benefici effetti.

## Il Ferro - China - Bisleri

è il preferito dai buoni gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro China Bisleri un indiscutibile superiorità».

## DIFFIDA

L'Acqua Chinina Migone, per grande favore che incontra presso i consumatori di buona ed igienica profumeria, ha ottenuta un'immensa diffusione che va continuamente aumentando; torna quindi naturale che alcuni ingordi speculatori si siano adoperati di imitarne i caratteri esterni, allo scopo di spacciare le loro manipolazioni, valendosi di quella fama che la **Chinina Migone** si è meritatamente acquistata. Quindi per non esser tratti in inganno, non potremmo abbastanza raccomandare alla nostra clientela, di non acquistare mai quest'acqua a peso, ma solo in fiale originali, ponendo grande attenzione all'Etichetta che distingue la nostra **Specialità**, la quale porta il nome e l'indirizzo della nostra DITTA MIGONE & C., Via Torino, 12, MILANO, e la marca depositata (tre teste) qui sottosegnata. E siccome accade a volte che taluni stabiliscono confronti di prezzo fra la nostra **Acqua Chinina** con qualche altra imitante la nostra preparazione, frutto dello studio e della pratica di moltissimi anni, elaborata con metodi speciali, e colle sostanze le più pure e le più scelte, senza alcuna considerazione di spesa, non debba punto paragonarsi alle imitazioni che anche quando non sono nocive, certo non arrecano alcun giovamento, i preparatori delle quali più che a tutt'altro, intendono a conseguire la somiglianza dei nomi, l'apparenza esteriore e l'economia del costo, per poterle spacciare a buon mercato.

**ANGELO MIGONE & C.**

PROFUMIERI

MILANO, Via Torino, 12.



## SOLO LE PILLOLE

## l'Iniezione Antiblenorragica Europa

composte di sole sostanze balsamiche vegetali

guariscono in cinque giorni qualsiasi blenorragia e la più esaltata goccia.

Ne fanno fede gli innumerevoli certificati di celebrità mediche e le guarigioni finora conseguite. — Scatola di Pillole lire 3; bottiglia iniezione lire 2. — Deposito e vendita **Farmacia Europa**, Via Merulana N. 208 - ROMA.

N. B. — Spedizione, ovunque nel Regno contro cartolina-vaglia, aumentando cent. 50 per le spese postali. — Ai signori farmacisti sconto d'uso. — Per grosso partito, si accordano speciali facilitazioni. — Per commissioni non inferiori a 12 dozz., spediz. franco a domicilio.

## ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 1.55	6.45	D. 5.—	7.45
O. 4.45	8.50	O. 5.10	10.—
M. 6.10	9.50	O. 10.55	15.54
D. 11.25	14.15	D. 11.20	16.55
O. 13.20	18.20	M. 18.30	23.40
O. 17.30	22.27	P. 17.31	24.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(\*) Questo treno si ferma a Pordenone.

(\*\*) Parte da Pordenone

DA UDINE	A PORTOFERRA	DA PORTOFERRA	A UDINE
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 18.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

DA CASARSA	A PORTOGRO.	DA PORTOGRO.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.01	3.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.47	O. 21.45	22.22

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.55	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.01	10.37	O. 9.—	12.05
M. 15.42	19.36	O. 18.40	19.55
O. 17.25	20.41	M. 20.45	1.30

DA UDINE	A PORTOGRO.	DA PORTOGRO.	A UDINE
O. 7.51	9.32	M. 6.36	8.59
M. 13.05	15.29	O. 13.02	15.31
O. 17.26	19.36	M. 17.—	19.23

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.49 e 10.52. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.12	6.43	O. 7.10	7.38
M. 9.05	9.32	M. 9.47	10.15
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.49	17.16
M. 20.10	20.38	O. 20.54	21.22

## Orario della tramvia a vapore UDINE-SAN DANIELE.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R. A. 8.—	9.47	6.45	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.10	11.15	R. A. 12.40
R. A. 14.50	16.43	13.50	R. A. 15.35
R. A. 18.—	19.52	18.10	R. T. 19.35

## Lezioni di Pianoforte

## Composizione ed Estetica Musicale

nonché di

## Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè Nuovo.

Istruzione soda, con metodi assolutamente razionali, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve. Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali. Traduzione di documenti e libri.

## TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

## Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentieri artificiali

NUOVO TUBO  
DI  
**SICUREZZA**



Infrangibile ai più repentini cambiamenti di temperatura. Contro cartolina vaglia di L. 3 si spediscono 6 Tubi ben imballati e franco in tutto il regno.

Ogni tubo deve portare la marca di fabbrica ed il nome degli UNICI CONCESSIONARI per l'Italia.

F.lli BREMOND - MILANO

Via Ponte Seveso, 37

## FRANCESCO COGOLO

specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua, come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. 91.

Grande assortimento  
di giocattoli

Domenico Bertaccini Mercatovecchio

UDINE

## Grande assortimento bracciali per lampade

in ferro battuto e dorato con catene e gruppi ve ne sono di ogni prezzo

## GRANDE QUANTITA' DI TABELLE DEL VANGELO

per altari, argentate e senza, pure di ogni prezzo.

Palmi in metallo e in stoffa id.

calici d'argento, ostensori e quanto occorre al decoro pel culto

CANDELIERI LAMPADE ECC.

PREZZI DA CONVENIRSI.



all'istante stesso.

Ricompense: Cento mila franchi. Medaglia d'argento, d'oro e fuori concorso. Indicazione gratis e franco. — Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia).